



**Gruppo di Studio SIN**

*“La SIN e i paesi in via di sviluppo dell’Africa subsahariana”*

## **Survey GdS Africa - COVID 19 E NEUROLOGI SIN IN AFRICA**

I risultati della survey documentano come diversi neurologi della Società Italiana di Neurologia svolgono regolarmente programmi di neurologia in Africa; nonostante le difficoltà del periodo in molti hanno mantenuto il proprio impegno in Africa. Diverse sono le nazioni con le quali i neurologi SIN intrattengono relazioni fattive: Angola, Botswana, Burundi, Camerun, Eritrea, Ghana, Guinea-Bissau, Malawi, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone e altre. La survey mostra un vasto ambito di interesse, in particolare le attività in Africa si concentrano maggiormente nel campo di stroke, epilessia, Parkinson e disturbi del movimento, demenze, cefalee, sclerosi multipla, malattie del sistema nervoso periferico.

Il 60,9% dei neurologi che ha risposto alla survey indica che la pandemia COVID-19 ha prodotto restrizioni dei progetti in Africa, ritenuta significativa nel 57,1% dei casi. Il 30% dei neurologi riporta di svolgere una attività di teleneurologia: questo dato riveste un elevato interesse e significato in periodo COVID-19, la teleneurologia anche per l’Africa è una modalità utile per seguire e sostenere programmi di salute. Naturalmente la teleneurologia necessita di centri di salute aperti ai malati e funzionanti, cosa affatto scontata con le restrizioni-COVID.

Significativo quindi che l’attività di teleneurologia sia aumentata per l’8,7% dei rispondenti nonostante i contatti coi colleghi africani si siano ridotti del 30,4%, e interrotti del tutto nel 14,3%. In questa situazione il 73,9% dei neurologi ritiene



### Gruppo di Studio SIN

*“La SIN e i paesi in via di sviluppo dell’Africa subsahariana”*

che la gestione delle malattie neurologiche in Africa in corso di pandemia COVID-19 peggiorerà. Ma la quasi totalità (95,7%) è convinta che i neurologi europei possano dare un contributo nell’invertire la rotta di tale peggioramento: tramite la telemedicina (59,1%), skype, zoom etc (72,7%), telefono (9,1%), whatsapp (31,8%), formazione a distanza (63,6%). Quest’ultimo aspetto, la formazione a distanza, meriterebbe un approfondimento in ambito SIN per gli importanti risvolti sul processo formativo e di *task-shift* necessario a far crescere la qualità nella gestione del malato neurologico in Africa, tema questo particolarmente caro al GdS SIN-Africa.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti coloro che hanno trovato il tempo per rispondere alla survey. I dati che ne emergono sono un segno importante in un periodo, quello di Covid-19, fatto di difficoltà e fondati timori specie nei luoghi privi di un sistema sanitario adeguato come l’Africa subsahariana. Quel 95,7% di neurologi convinti che noi europei possiamo svolgere un ruolo positivo in Africa costituisce un prezioso segnale di apertura in un periodo caratterizzato da importanti restrizioni, un segnale da valorizzare.

7 Dicembre 2020

Un cordiale saluto

Massimo Leone 



**Gruppo di Studio SIN**

***“La SIN e i paesi in via di sviluppo dell’Africa subsahariana”***

---

Responsabile Gruppo di Studio SIN

*La SIN e i paesi in via sviluppo dell’Africa subsahariana*